

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00745795
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna col Bambino, San Giovannino e due angeli

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
PVCL - Localita'	FIRENZE

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1564
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Lunetti Tommaso
AUTA - Dati anagrafici	1495 ca./ 1564
AUTH - Sigla per citazione	00001026
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISD - Diametro	165
MISV - Varie	inclusa cornice
FRM - Formato	tondo
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto di formato tondo su tavola raffigurante la 'Madonna col Bambino, San Giovannino e due angeli'.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 6
DESS - Indicazioni sul soggetto	Madonna col Bambino, San Giovannino e due angeli.
	"Il dipinto presenta una composizione incentrata sul gruppo della Madonna col Bambino, fiancheggiato, a sinistra da un Angelo che sorregge il piccolo San Giovanni, rivolto verso il Bambino che si protende verso di lui, e, a destra, da un Angelo rivolto a destra, che gira la testa verso la Vergine. Il paesaggio, sullo sfondo, rivela influssi leonardeschi, in specie nella parte destra, caratterizzata da impervie montagne di colore azzurrino. L'opera rivela strette affinità stilistiche con una serie di dipinti usciti dalla bottega di Lorenzo di Credi, pittore longevo e prolifico, che venne particolarmente apprezzato in età savonaroliana, fra la fine del Quattrocento e gli inizi del secolo seguente. La sua pittura, di impronta 'devota', lo rese particolarmente adatto alla produzione di tondi per le camere nuziali come quello in esame. Al Degenhart si deve il primo studio organico sulla bottega crediana, ove, sotto il nome di Tommaso di Stefano Lunetti,

NSC - Notizie storico-critiche

identificato a torto dallo stesso studioso con il Maestro di Santo Spirito, si trovano pubblicati due tondi conservati a Montpellier e a Dublino che presentano gli stessi caratteri stilistici della nostra opera. Berenson includeva invece queste opere in un gruppo sotto il nome fittizio di 'Tommaso', da lui ben distinto dal Lunetti: 'Scuola fiorentina. Nome provvisorio d'una personalità artistica parallela al Credi ma nello stesso tempo vicina a Piero di Cosimo; e da non confondersi con Tommaso di Stefano.' La Dalli Regoli proponeva per queste opere un'attribuzione al Maestro della Conversazione di Santo Spirito (G. Cianfanini?), senza rendersi conto che si trattava di un gruppo estremamente eterogeneo e che molte delle opere appartengono a mani diverse da quella della 'Madonna col Bambino fra i Santi Giovanni Evangelista e Girolamo' della Chiesa di Santo Spirito. I tondi di Montpellier e di Dublino sono della stessa mano, la medesima del nostro tondo, ma differente da quella della pala di Santo Spirito, che è qualitativamente superiore a tutte le altre. Della stessa mano del tondo in esame è quello dell'Ermitage con la 'Madonna col Bambino in trono, San Giovannino e due Angeli musicanti' e il tondo con la 'Madonna col Bambino, San Giovannino e un Angelo' di Worms. Il fatto che opere della stessa mano siano conservate in importanti musei europei fa sì che il tondo, sebbene di un seguace minore di Lorenzo di Credi, sia opera importante per la documentazione dell'attività della bottega crediana e dei seguaci del maestro e da mantenere nell'ambito del patrimonio nazionale, negando l'attestato di libera circolazione e avviando il procedimento di dichiarazione d'interesse." Dott. Alessandro Cecchi, Soprintendenza SPSAE e per il Polo Museale della Città di Firenze.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art.13, comma 1
----------------------------------	----------------------------------

NVCE - Estremi provvedimento	DDR 80 (2011/02/25)
-------------------------------------	---------------------

NVCD - Data notificazione	2011/03/10
----------------------------------	------------

ESP - ESPORTAZIONI

ESPT - Tipo licenza	attestato di libera circolazione
----------------------------	----------------------------------

ESPU - Ufficio	UE Firenze
-----------------------	------------

ESPD - Data emissione	2010/09/13
------------------------------	------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale
--------------------	---------------------

FTAN - Codice identificativo	23UV
-------------------------------------	------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

BIBA - Autore	Dalli Regoli G.
----------------------	-----------------

BIBD - Anno di edizione	1966
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	00001560
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.

pp. 190-194, nn. 225-263

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

2

ADSM - Motivazione

scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2013

CMPN - Nome

Berretti L.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Marini G.

AN - ANNOTAZIONI